

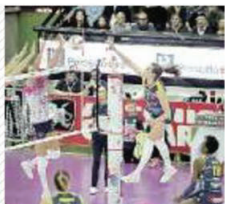
San Pier Damiani. Cardinale vescovo di Ostia e dottore della Chiesa: per favorire la riforma della Chiesa, richiamò con fermezza i monaci alla santità della contemplazione.


1°C 12°C
Il Sole Sorge 7.05 Tramonta 17.43
La Luna Sorge 6.15 Cala 16.28

La Tua Riabilitazione nel Primo Albergo Meditale Italiano
Ermitage Bel Air
MEDICAL HOTEL® Abano PD
Salute e Vita Attiva Senza Confini 0498668111
www.medicalhotel.it www.ermitageterme.it

**VOLLEY CHAMPIONS
LE TEDESCHIE
DELLO STOCCARDA
SULLA STRADA
DELLE PANTERE**

Anzanello a pagina XXIII



**Carnevale
Sfilate di carri
e mongolfiera:
la festa arriva
a Treviso**

Miriade a pagina XXV



**Vittorio Veneto
Vigneto accanto all'asilo
l'azienda querela i genitori**

Il proprietario delle viti dopo la sentenza del Tar: «Diffamato dai genitori, noi gli unici in Italia a dover firmare una convenzione»
Borsoi a pagina XX

Compiano incastrato dai dipendenti

► Aperto il processo all'ex patron della vigilanza Nes in aula il curatore fallimentare: «Passivo di 122 milioni»

► A svelare ai finanziari il caveau virtuale erano stati i due tecnici informatici del gruppo: «Ecco tutti i prelievi»

Luigi Compiano "tradito" da due dipendenti. A smascherare il caveau virtuale della Nes, permettendo alla guardia di finanza di scoprire gli ammanchi, sono stati tecnici informatici che lavoravano nella sala conta di via Belvedere a Silea. Sono stati gli stessi investigatori delle fiamme gialle a sottolineare questo particolare nel corso della prima udienza del processo a carico di Luigi Compiano accusato di appropriazione indebita per la maxi voragine da 122 milioni di euro. Ammanchi iniziati vent'anni prima.

Pavan alle pagine II e III



«Mio figlio morto in Uzbekistan: voglio la verità»

► Giorgio Gheno, 27 anni, di Loria deceduto in casa: giallo sulle cause

«Mio figlio stava bene, è morto così, da un giorno all'altro in Uzbekistan, dove viveva. Ora ci vorrà un mese per riportarlo in Italia». Giallo sulla morte di Giorgio Gheno, 27enne originario di Bessica di Loria. A parlare con voce flebile dal citofono di casa è il padre Giuliano che, chiuso nel dolore insieme alla moglie Anna Rosa, ripete: «Mio figlio stava bene, non aveva problemi. Nessuno ci dice nulla». Giorgio è stato trovato morto in un appartamento a Tashkent, capitale dell'Uzbekistan dalle autorità locali.

Russo a pagina XIII

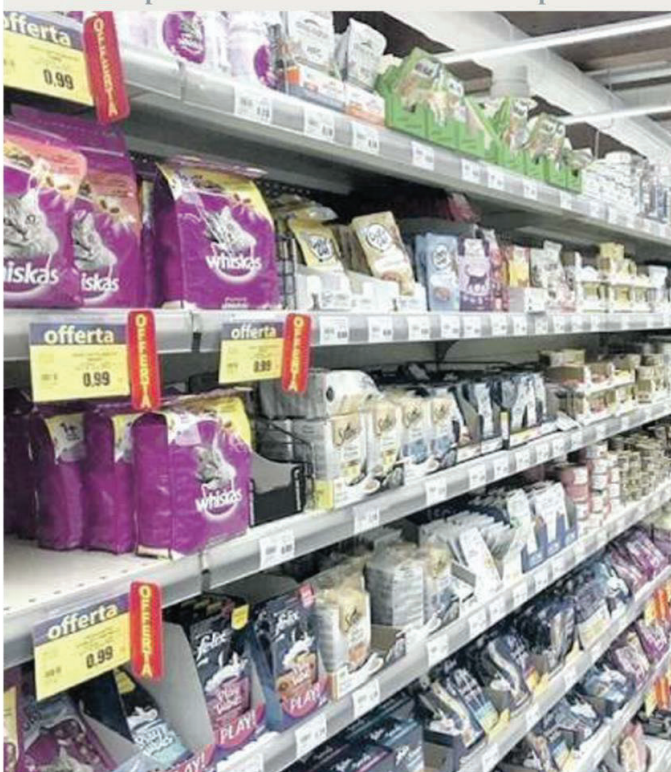
Silea

**Contributi evasi
chiesto il processo
per Giulio Malgara**

Mezzo milione di euro di prestazioni relative ad ammortizzatori sociali mai versati ai lavoratori. È l'ipotesi di reato per Giulio Malgara, ex Chiari e Forti di Silea.

Barea a pagina IX

Il monito Il parroco di Cessalto bacchetta i supermercati



«Più cibo per cani che per bambini»

L'ATTACCO «Al supermercato il cibo per gli animali domestici è più in mostra di quello per i bambini: un sintomo della società in cui viviamo. Di certo ne parlerò anche in chiesa». A dirlo è don Mauro Gazzelli, parroco di Cessalto.

Rorato a pagina XXII

Treviso Superiori, tanti iscritti pochi spazi

Elementari e medie sempre più vuote. Solo le superiori continuano a crescere. E il paradosso è che in queste gli spazi non bastano. L'istituto tecnico Riccati quest'anno vedrà uscire 7 quinte. Mentre a settembre partiranno il primo. «Ci servirebbero almeno quattro aule in più - spiega la preside Luisa Mattana - le avevamo chieste alla Provincia già l'anno scorso».

Favaro a pagina VII

Susegana Electrolux, scioperi "preventivi"

Prima ora di sciopero, oggi, allo stabilimento Electrolux di Susegana per dire no alla proposta dell'azienda di abolire gli straordinari del sabato mattina, spostandoli negli altri giorni infrasettimanali. Proposta che al momento riguarda lo stabilimento di Porcia, ma che le Rsu temono verrà allargata anche a Susegana. Una richiesta che vale per i mesi dell'anno nei quali la fabbrica registra un picco di volumi produttivi che finora è stato gestito il sabato mattina.

Giraud a pagina XIX

Baby gang in centro: i vigili blindano i weekend

Dopo le due aggressioni subite da altrettanti giovani in centro a Treviso in via Zorretto e a Porta Altina, la polizia locale ha deciso di potenziare i controlli in centro storico. Da domani (e per tutti i fine settimana di primavera) il comando di via Castello d'Amore metterà in campo due pattuglie proprio per prevenire e, nel caso, reprimere, risse e aggressioni che coinvolgono i tanti ragazzi che, ogni sabato, si danno appuntamento in città. «Abbiamo recuperato del personale normalmente adibito ad attività d'ufficio per schierarlo sulle strade» afferma il comandante della polizia locale Andrea Gallo.

Beltrame a pagina V



AL SETACCIO Pattuglia di vigili a piedi durante un servizio

Montebelluna

Ladro di biciclette in stazione picchia il derubato e scappa: preso

Tenta di rubare la bici fuori dalla stazione. Botte tra un nigeriano e il proprietario della bicicletta, un ghanese di 35 anni che ha dovuto ricorrere alle cure dei medici per le ferite subite. Subito fermato dai carabinieri I.N., 29 anni e residente a Treviso, ieri mattina è stato convalidato dal giudice l'arresto per tentata rapina.

Manolli a pagina XVII



CONTROLLI Carabinieri in azione



zanatta
CAFFÈ
si sdoppia e vi propone

Caffetteria Centrale
Via Roma, 57
Silea (TV)
www.zanattacoffee.it

Lo scandalo Nes

Compiano tradito da due dipendenti «Ecco tutti i prelievi»

► Aperto il processo, i finanziari in aula ► La contabilità segreta rendeva invisibili
«A svelarci il caveau due suoi tecnici» i buchi trasformando gli assegni in denaro

IN TRIBUNALE

TREVISO Luigi Compiano è stato "tradito" da due dipendenti. A svelare i segreti del caveau virtuale permettendo alla guardia di finanza di incastrare il patron della Nes sono stati due tecnici informatici che, quando era scoppiato lo scandalo, lavoravano nella sala conta di via Belvedere a Silea. Un contributo definito fondamentale dagli investigatori perché ha reso possibile ricostruire la contabilità segreta del gruppo elaborata al solo e unico scopo di far quadrare i conti a fronte dei prelievi illeciti. A sottolineare questo particolare sono stati ieri pomeriggio in aula, nel corso del processo a carico di Luigi Compiano, gli stessi uomini delle fiamme gialle che hanno condotto le indagini

ni sul crac milionario delle società del gruppo.

IL PUNTO DI PARTENZA

A mettere i finanziari sulle tracce di Compiano era stata una segnalazione della banca Intesa San Paolo. A fronte di una richiesta di riavere 18 milioni di euro che aveva in giacenza nel caveau della Nes, aveva ottenuto una risposta negativa. Due giorni più tardi era accaduto anche a Veneto Banca, che di mi-



LUIGI COMPIANO L'ex patron della North East Services, 66 anni, è accusato di appropriazione indebita aggravata e bancarotta documentale

NEGLI ULTIMI ANNI DI ATTIVITÀ I DIVERSI FORZIERI DELLA SOCIETÀ DI SILEA HANNO CONSERVATO 20 MILIARDI DI EURO

lioni ne aveva chiesti 5. Circo- stanza che aveva portato le fiamme gialle a entrare nella sede di Silea della North East Services e verificare se quei soldi ci fossero o meno. Analizzati i sistemi informatici che gestivano tutti i flussi di denaro in entrata e in uscita, con tanto di numeri di serie di ogni singola banconota e di ogni moneta, tutto sembrava in regola. I milioni di euro di Intesa San Paolo e di Veneto Banca erano a disposizione: non si trovavano materialmente nel caveau di Silea ma custoditi in uno degli altri dodici di proprietà della Nes.

LA COLLABORAZIONE

A "coprire" quel buco era invece la contabilità organizzata con il sistema del caveau virtuale, capace di tenere conto dei prelievi effettuati da Compiano



nel corso degli anni facendo però apparire come denaro esistente gli assegni che venivano emessi come garanzia. Una mole di documenti digitali decriptata grazie all'intervento dei due dipendenti della Nes, che hanno collaborato in prima persona con la guardia di finanza aprendo tutte le porte del programma. Da quel momento gli inquirenti sono stati in grado di ricostruire

tutta l'attività illecita contestata al patron della Nes, che negli ultimi anni d'attività ha lavorato 20 miliardi di euro. Al momento dell'arrivo dei finanziari, nell'ottobre 2013, nei forzieri del gruppo c'erano 140 milioni di euro. Scoppiato lo scandalo, i clienti sono corsi a recuperare il proprio denaro lasciandone appena 16 all'arrivo del commissario giudiziale, che ha iniziato il suo

ARTEINFIERA DOLOMITI

EVENTI

FIERA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

15/16/_21/22/23
febbraio

2020



TONI BENETTON

IN CONTEMPORANEA CON:

costruire
salone dell'edilizia, risparmio energetico e sicurezza

Sistema Casa per la Montagna
LONGARONE 2020

15 16 21 22 23 FEBBRAIO

Longarone Fiere, (Belluno)

LONGARONE FIERE -BELLUNO
Orari di apertura: venerdì 14.30-19.00
sabato e domenica 10.00 - 19.00
NFO: 0422 430584 - 328 4851819



GIORGIO SINI
"Buon compleanno Ludwig!"

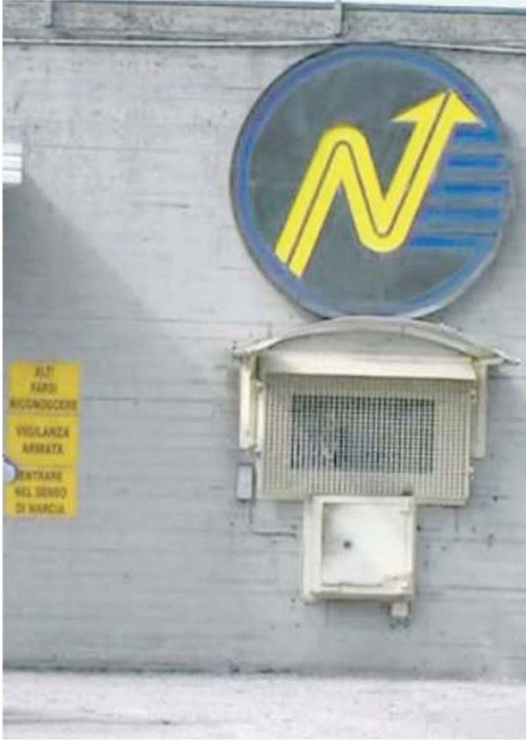
Domenica 23 febbraio 2020
Ore 16,00 - Pad C

Giorgio Sini in
"Buon compleanno Ludwig!"

omaggio ai 250 anni di Ludwig Van Beethoven con la partecipazione di Maurizio Termire Fernandez voce narrante

www.arteinfiera.it - www.fieracostruire.com

arta.fiera.dolomiti @ARTEINFIERADO artefieriadolomiti +39 328 4851819



Una voragine da 122 milioni «Si poteva fermare nel 2001»

►La prima informativa del braccio destro Massimo Schiavon vent'anni fa
La ricostruzione al giudice: «Quasi due miliardi di lire di prestiti personali»

IL PROCEDIMENTO

TREVISO I fedelissimi sapevano degli ammanchi nei caveau della Nes. Lo sapevano ancor prima che entrasse in circolazione l'euro come moneta ufficiale. A testimoniare un'informativa risalente al 2001 firmata da Massimo Schiavon, il braccio destro di Luigi Compiano e responsabile delle sale conta (inizialmente indagato, la sua posizione è stata archiviata in quanto non aveva alcuna responsabilità essendo solo un dipendente che ha eseguito degli ordini, ndr). Quasi vent'anni fa il buco ammontava tre miliardi di lire: un miliardo e cento milioni riguardanti banconote usurate, danneggiate, false o mancanti in seguito a furti o rapine, e un miliardo e novecento milioni di lire per "prelievi personali" di Luigi Compiano. Un dettaglio emerso dopo l'apertura del dibattimento nel procedimento penale a carico del patron della Nes, finito a processo per appropriazione indebita aggravata, bancarotta documentale e per aver favorito il dissesto del gruppo, anche se il pm Massimo De Bortoli è convinto che alla fine del processo verrà riconosciuta a Compiano la bancarotta fraudolenta.



L'UDIENZA Ieri si è aperto il processo a carico di Luigi Compiano

I TESTIMONI

Il primo testimone chiamato a conferire con il collegio del tribunale di Treviso è stato Diego Casonato, commissario giudiziale prima e straordinario poi della Nes. Al di là delle difficoltà a portare avanti l'attività di vigilanza e di raccolta e trattamento valori prima che venissero sigillati i caveau, 13 in tutto sparsi per l'Italia, Casonato ha portato a conoscenza dei giudici l'attuale stato

passivo del gruppo, quantificato in 122 milioni di euro, ha sottolineato come «la gestione massiva del denaro (banconote e monete non venivano divise per cliente ma gestite in un unico blocco, ndr) permetteva una maggiore confusione». In altre parole l'organizzazione dei forzieri della Nes contribuiva a "nascondere" i prelievi di Compiano il quale, secondo l'accusa, utilizzava le sue società come bancomat.

GLI INVESTIGATORI

Ma è quando hanno testimoniato gli investigatori della guardia di finanza che il quadro si è fatto ancora più chiaro. I plichi di denaro che arrivavano nei caveau della Nes erano sigillati con un codice numerico univoco. Ogni cliente aveva il proprio, e anche Compiano aveva il suo: al patron era riservato il numero 1. In alcuni casi utilizzava anche la dicitura "Nes Treviso". Nelle sale conta tutto era ripreso dalle telecamere, dunque era di fatto impossibile portare fuori denaro senza essere scoperti. Gli assegni utilizzati in cambio dei prelievi aggravavano tutte le misure di sicurezza. Carta straccia che si trasformava in mazzette di banconote che finivano sulla scrivania di Compiano nel suo ufficio di via Roma, in pieno centro storico a Treviso. In tutto 102 assegni, per quasi 29 milioni di euro, trovati dai finanziari e messi agli atti come prova. Il nodo da sciogliere riguarderà proprio gli ammanchi: secondo il legale di Compiano, l'avvocato Piero Barolo, il denaro prelevato non sarebbe mai entrato a far parte del patrimonio della Nes. Circostanza per cui il reato di bancarotta fraudolenta non si configurerebbe, l'esatto opposto di quanto vuole invece dimostrare il pubblico ministero.

G.Pav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

incarico soltanto un mese più tardi.

L'ECCEZIONE

Ieri mattina l'avvocato Piero Barolo, legale di Luigi Compiano, ha sferrato un colpo all'accusa cercando di ottenere un nuovo stop al processo: a causa dell'indeterminatezza e della genericità del capo d'imputazione ha chiesto l'annullamento.

Eccezione respinta dai giudici. In caso contrario si sarebbe dovuti tornare all'udienza preliminare. Invece il procedimento penale è entrato nel vivo, e il pubblico ministero ha chiesto che Luigi Compiano venga sentito in aula. Sarà l'ultimo dei testi, sempre che decida di parlare dopo quasi sette anni di silenzio.

Giuliano Pavan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUIDA IL MONDO DALL'ALTO



FORD ECOSPORT

€ 14.950

PER TUTTI. ANCHE SENZA USATO DA ROTTAMARE.






M 
MAR-AUTO

CASTELFRANCO v.TO - VIA DEI FAGGI, 20 0423723454

MONTEBELLUNA - VIA PONTIN, 11 0423-601597

PONTE NELLE ALPI (BL) - VIALE CADORE 52/A, TEL. 0437 - 194881

   info@mar-auto.it - WWW.MAR-AUTOGROUP.IT

Offerta valida fino al 29/02/2020 su Ford EcoSport Plus 1.0 EcoBoost 100 CV con SYNC 2.5 Touchscreen da 8" a € 14.950, solo per vetture in pronta consegna, grazie al contributo del FordPartner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato dalla Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford EcoSport: consumi da 4,2 a 6,2 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 110 a 140 g/km. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.